

*S. Rosa da Lima, vergine (memoria facoltativa)*

**GIOVEDÌ 23 AGOSTO**

XX settimana del tempo ordinario - IV settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

### Inno (CAMALDOLI)

*Ora alla cena  
del tenero Agnello,  
della salvezza  
in candide vesti,  
oltrepassato il mar  
della morte  
a Cristo principe  
in coro cantiamo.  
Fu la sua morte  
a darci fiducia:  
ora risorto  
sconfigge ogni morte,  
col corpo suo  
in cibo e bevanda  
ci riconcilia  
alla vista del Padre.*

*La nostra pasqua  
è Cristo ucciso  
che vive ora la nuova alleanza:  
nel nuovo patto  
firmato col sangue  
la nostra causa avrà un futuro.*

### Salmò CF. SAL 114-115 (116)

Amo il Signore,  
perché ascolta  
il grido della mia preghiera.  
Verso di me ha teso l'orecchio  
nel giorno in cui lo invocavo.  
Mi stringevano funi di morte,  
ero preso nei lacci  
degli inferi, ero preso  
da tristezza e angoscia.

Allora ho invocato  
il nome del Signore:  
«Ti prego, liberami o Signore».

Il Signore protegge i piccoli:  
ero misero ed egli mi ha salvato.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«La festa di nozze è pronta [...]; andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze» (Mt 22,8-9).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

## Lode e intercessione

Rit.: **Signore, tu sei la nostra gioia!**

- Per chi non sa fare festa, per chi non sa condividere la sua gioia, per chi non sa fermarsi per dare tempo agli altri e a Dio.
- Per chi vive accumulando denaro e beni, per chi ha un cuore avaro, per chi si illude di possedere la sua vita trattenendola nelle sue mani.
- Per chi è ai margini della nostra società, per chi non ha mai ricevuto un gesto di gratuità, per chi è stato privato della gioia di un'amicizia.

## Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

## LA MESSA

### ANTIFONA D'INGRESSO SAL 83 (84),10-11

O Dio, nostra difesa,  
contempla il volto del tuo Cristo.  
Per me un giorno nel tuo tempio,  
è più che mille altrove.

### COLLETTA

O Dio, che hai preparato beni invisibili per coloro che ti amano, infondi in noi la dolcezza del tuo amore, perché, amandoti in ogni cosa e sopra ogni cosa, otteniamo i beni da te promessi, che superano ogni desiderio. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### PRIMA LETTURA Ez 36,23-28

Dal libro del profeta Ezechièle

Così dice il Signore Dio: <sup>23</sup>«Santificherò il mio nome grande, profanato fra le nazioni, profanato da voi in mezzo a loro. Allora le nazioni sapranno che io sono il Signore – oracolo del Signore Dio –, quando mostrerò la mia santità in voi davanti ai loro occhi. <sup>24</sup>Vi prenderò dalle nazioni, vi radunerò da ogni terra e vi condurrò sul vostro suolo. <sup>25</sup>Vi aspergerò con acqua pura e sarete purificati; io vi purificherò da tutte

le vostre impurità e da tutti i vostri idoli; <sup>26</sup>vi darò un cuore nuovo, metterò dentro di voi uno spirito nuovo, toglierò da voi il cuore di pietra e vi darò un cuore di carne. <sup>27</sup>Porro il mio spirito dentro di voi e vi farò vivere secondo le mie leggi e vi farò osservare e mettere in pratica le mie norme. <sup>28</sup>Abiterete nella terra che io diedi ai vostri padri; voi sarete il mio popolo e io sarò il vostro Dio». – *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE** 50 (51)

**Rit. Vi aspergerò con acqua pura e sarete purificati.**

<sup>12</sup>Crea in me, o Dio, un cuore puro,  
rinnova in me uno spirito saldo.

<sup>13</sup>Non scacciarmi dalla tua presenza  
e non privarmi del tuo santo spirito. **Rit.**

<sup>14</sup>Rendimi la gioia della tua salvezza,  
sostienimi con uno spirito generoso.

<sup>15</sup>Insegnerò ai ribelli le tue vie  
e i peccatori a te ritorneranno. **Rit.**

<sup>18</sup>Tu non gradisci il sacrificio;  
se offro olocausti, tu non li accetti.

<sup>19</sup>Uno spirito contrito è sacrificio a Dio;  
un cuore contrito e affranto  
tu, o Dio, non disprezzi. **Rit.**

**CANTO AL VANGELO**

CF. SAL 94 (95),8AB

Alleluia, alleluia.

Oggi non indurite il vostro cuore,  
ma ascoltate la voce del Signore.

Alleluia, alleluia.

**VANGELO**

MT 22,1-14

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, <sup>1</sup>Gesù riprese a parlare con parabole [ai capi dei sacerdoti e ai farisei] e disse: <sup>2</sup>«Il regno dei cieli è simile a un re, che fece una festa di nozze per suo figlio. <sup>3</sup>Egli mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze, ma questi non volevano venire. <sup>4</sup>Mandò di nuovo altri servi con quest'ordine: "Dite agli invitati: Ecco, ho preparato il mio pranzo; i miei buoi e gli animali ingrassati sono già uccisi e tutto è pronto; venite alle nozze!". <sup>5</sup>Ma quelli non se ne curarono e andarono chi al proprio campo, chi ai propri affari; <sup>6</sup>altri poi presero i suoi servi, li insultarono e li uccisero. <sup>7</sup>Allora il re si indignò: mandò le sue truppe, fece uccidere quegli assassini e diede alle fiamme la loro città. <sup>8</sup>Poi disse ai suoi servi: "La festa di nozze è pronta, ma gli invitati non erano degni; <sup>9</sup>andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze". <sup>10</sup>Usciti per le strade, quei servi radunarono tutti quelli che trovarono, cattivi e buoni, e la sala delle nozze si riempì di commensali.

<sup>11</sup>Il re entrò per vedere i commensali e li scorse un uomo che non indossava l'abito nuziale. <sup>12</sup>Gli disse: "Amico, come mai sei entrato qui senza l'abito nuziale?". Quello ammutolì. <sup>13</sup>Allora il re ordinò ai servi: "Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti". <sup>14</sup>Perché molti sono chiamati, ma pochi eletti».  
– *Parola del Signore*.

### **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Accogli i nostri doni, Signore, in questo misterioso incontro tra la nostra povertà e la tua grandezza: noi ti offriamo le cose che ci hai dato, e tu donaci in cambio te stesso. Per Cristo nostro Signore.

### **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** SAL 129 (130),7

Presso il Signore è la misericordia,  
e grande presso di lui la redenzione.

### **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

O Dio, che in questo sacramento ci hai fatti partecipi della vita del Cristo, trasformaci a immagine del tuo Figlio, perché diventiamo coeredi della sua gloria nel cielo. Per Cristo nostro Signore.

## PER LA RIFLESSIONE

**La gioia di un cuore nuovo**

Dopo ogni sofferenza o castigo a causa del peccato, c'è sempre un nuovo inizio, una nuova possibilità che Dio dona perché egli è fedele alla sua alleanza. È questo l'orizzonte di novità che il profeta Ezechiele spalanca allo sguardo del popolo di Israele dopo il castigo dell'esilio. Risuona ancora la parola che fonda l'alleanza: «Voi sarete il mio popolo e io sarò il vostro Dio» (Ez 36,28). E questa parola diventa efficace nella misura in cui si opera una conversione profonda da parte del popolo. Infatti la tappa futura comincia con una nuova alleanza che trasforma il popolo «da dentro», una nuova creazione per grazia, per pura gratuità di Dio: «Vi darò un cuore nuovo, metterò dentro di voi uno spirito nuovo, toglierò da voi il cuore di pietra e vi darò un cuore di carne» (36,26). Solo Dio può operare una trasformazione così radicale, rendere possibile e reale ciò che la pura legge esterna non è riuscita a conseguire. E solo un cuore nuovo, un cuore di carne in cui abita lo Spirito di Dio, il principio vitale di una nuova esistenza, può rendere visibile a tutti la santità stessa di Dio: «Mostrerò la mia santità in voi davanti ai loro occhi» (36,23). Un popolo non più disperso, ma radunato e convocato per rendere gloria al nome santo di Dio, diventa il segno della comunione che il Signore vuole donare a ogni uomo: «Vi prenderò dalle nazioni, vi radunerò da ogni terra e vi condurrò sul vostro suolo» (36,24).

Questa rinnovata comunione tra Dio e il suo popolo, preannunciata dal profeta, si realizza in Gesù, nel pastore buono che raduna le pecore disperse di Israele e che può realmente trasformare il cuore dell'uomo con il dono del suo Spirito. E il banchetto di cui parla la parabola narrata da Matteo è proprio una stupenda immagine di questa comunione di Dio con la nostra umanità: «La festa di nozze è pronta [...]; andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze» (Mt 22,8-9). La parabola degli invitati alle nozze ci colloca proprio in quell'orizzonte di novità intravisto dal profeta Ezechiele e allo stesso tempo reso attuale nella nostra vita quotidiana, poiché noi siamo continuamente degli invitati, siamo continuamente chiamati alla comunione con il Signore, siamo continuamente bisognosi di essere accolti alla sua mensa e sfamati. Ma la parabola ci fa anche capire che tutto questo non è scontato. Si è invitati, certamente, ma si può rifiutare l'invito: «Ma questi non volevano venire» (22,3). Addirittura si può anche accettare l'invito, ma poi vivere quella comunione offerta con troppa superficialità, banalità: essere invitati al banchetto di nozze, ci ricorda la parabola (cf. 22,11-13), esige l'abito adatto, cioè piena responsabilità, capacità di entrare in comunione con colui che ci ha invitato. E d'altra parte, si può indossare l'abito della festa e della gioia solo se si vive nella festa e nella gioia, cioè solo se il cuore è evangelizzato, reso nuovo dallo Spirito, come ci ricorda il profeta Ezechiele.

Dunque invitati, ma non sempre capaci e pronti ad accogliere l'invito. Ma forse c'è un motivo più radicale, che può diventare il rischio di questa non accoglienza. Il rifiuto dell'invito nasce da un'incapacità a entrare nella logica della gratuità, a stupirsi del volto di Dio, di un Dio della gioia, di un Dio che vuole condividere questa sua gioia con l'uomo. Il Dio che Gesù ci rivela è un Dio che vuole far festa con ogni uomo. È un Dio che invita tutti, non pone condizioni preliminari e nessun uomo è escluso; ma soprattutto, è un Dio fedele a se stesso: ha deciso di imbandire un banchetto per il Figlio e, nonostante i tentativi falliti, non rinuncia a questa festa. Già Ezechiele aveva annunciato questo volto di Dio. Davanti al peccato di Israele, alle resistenze di un «cuore di pietra» (Ez 36,26), Dio non si scoraggia: rinnova l'alleanza con il suo popolo trasformandone il cuore. Dio non si chiude in se stesso di fronte al rifiuto dell'uomo; anzi, più violento è il rifiuto, più grande è l'apertura del cuore di Dio. «E la sala delle nozze si riempì di commensali» (Mt 22,10).

*Padre misericordioso, tu inviti ogni uomo alla tua mensa, a sedere accanto a te, a condividere il pane dei figli, a gioire del vino nuovo del tuo regno. Fa' che questo appello non venga disatteso, ma che ognuno di noi possa udire la tua voce che, con pazienza e desiderio di comunione, ci chiama a fare festa con te, con il Figlio, con lo Spirito.*

**Cattolici**

Rosa da Lima, vergine (1617).

**Ortodossi e greco-cattolici**

Chiusura della festa della Dormizione della vergine Maria; memoria del santo martire Lupo di Tessalonica (sotto Valeriano, 253-260).

**Maroniti**

Isacco il Siro, discepolo di Efrem, confessore (IV-V sec.).

**Luterani**

Garpard de Coligny, testimone fino al sangue (1572).